

# **ISTITUTO COMPRENSIVO**

## **“Maria Schininà”**

*con sezione a Indirizzo Musicale*

Sede centrale Via Canova

**(P. A. I.)**

### **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

Il piano annuale per l'inclusività si propone di accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche dell'istituzione scolastica.

Viene ritenuta, a tal fine, fondamentale la collaborazione e l'alleanza tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà.

L'inclusione scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali. L'inclusione deve intervenire sul contesto non meno che sul soggetto.

#### **I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (*Special Educational Needs*)**

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 ha introdotto la nozione di “ *Bisogno Educativo Speciale* ” (B.E.S.) come categoria di alunni che richiedono attenzioni speciali e l'impiego calibrato dei cinque pilastri dell'inclusività

- **individualizzazione percorsi differenziati per obiettivi comuni;**
- **personalizzazione percorsi e obiettivi differenziati;**
- **strumenti compensativi;**
- **misure dispensative;**
- **impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e socio-psico-pedagogiche.**

## **I B.E.S comprendono 3 grandi categorie:**

### **1. Disabilità certificate (Legge 104/1992)**

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

### **2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)**

- DSA
- ADHD/DOP
- Borderline cognitivo

### **3. Svantaggio**

- Socio-economico
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale / relazionale

## **AZIONI A LIVELLO D'ISTITUTO**

Il **G.L.I.** d'Istituto ( *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*) si occupa di tutti gli alunni B.E.S.

I suoi componenti sono collaborati da tutte le risorse presenti nella scuola, come i referenti di plesso, le funzioni strumentali, ecc.

**Il G.L.I.** è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato e **svolge le seguenti funzioni:**

1. all'inizio di ogni anno scolastico procede alla rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
2. propone al Collegio dei Docenti degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere;
3. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
4. coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
5. elaborazione della proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

**Il G.L.I. formula un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.**

Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale, nonché ai G.L.I.P. e al G.L.I.R., per la richiesta di organico di sostegno.

A seguito di ciò, l' U. S. R. assegna alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno. Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

**Disabilità certificate** (Legge 104/1992)

Si organizzano incontri con le famiglie e la scuola di provenienza degli alunni in ingresso e tenuto conto delle informazioni iniziali e delle caratteristiche dell'alunno si definiscono i criteri di inserimento nelle classi.

Si analizza la documentazione in possesso di ogni alunno, si predispone la relazione ai fini della stesura del P.D.F. (profilo dinamico funzionale) in base al quale, dopo un periodo di osservazione si predisporrà il P.E.I. frutto di una collaborazione fra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglia, operatori A.S.L ed equipe socio-psico-pedagogica.

Il numero limitato di ore di sostegno assegnati non è sufficiente a gestire i bisogni degli studenti ne consegue che collaborazione, condivisione, e corresponsabilità, con tutte le risorse umane presenti nella scuola, sono essenziali al fine di rendere attuabili le finalità normative in tema di handicap.

Al fine di migliorare l'offerta formativa, in considerazione dell'esiguità delle ore di sostegno, si auspica l'ulteriore supporto di docenti facenti parte del organico aggiuntivo come previsto dalla riforma attualmente in vigore.

Nel caso di partecipazione alle gite scolastiche l'accompagnatore dell'alunno H può essere un qualunque membro della comunità scolastica: docenti, personale ausiliario, familiari.

La quota di questi ultimi sarà a carico dell'amministrazione scolastica.

**Disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010)

Il Consiglio di classe/ team docenti acquisita la diagnosi specialistica di DSA, dopo aver analizzato l'entità del disturbo, le difficoltà, i punti di forza dell'allievo, definisce quali strategie didattiche mettere in atto e quali strumenti utilizzare, confrontandosi con la famiglia e, ove possibile, con i tecnici. Si procede alla scelta degli opportuni strumenti compensativi e dispensativi che saranno poi indicati nel PDP (piano didattico personalizzato) che sarà predisposto per ciascuno di questi alunni.

## STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Previsti dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 (DM 5669/2011).

### Misure dispensative

L'alunno può essere dispensato:

- ✓ dalla lettura ad alta voce
- ✓ dal copiare alla lavagna
- ✓ dal prendere appunti
- ✓ dal ricopiare
- ✓ dalla dettatura di testi/o appunti
- ✓ da un eccessivo carico di compiti
- ✓ dallo studio mnemonico di poesie, formule, definizioni
- ✓ dall'eseguire più esercizi di verifica con lo stesso obiettivo
- ✓ dal sostenere verifiche scritte per le materie orali
- ✓ dalla valutazione nelle prove scritte di lingua straniera
- ✓ dal disegno tecnico (utilizzo di software di tipo CAD)
- ✓ dalla pratica strumentale (es. flauto)
- ✓ altro ...

### Strumenti compensativi

Nell'ambito delle varie discipline, l'alunno può usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- ✓ libri digitali o audiolibri
- ✓ tabelle, formulari, sintesi, schemi e mappe
- ✓ lettura ad alta voce delle consegne durante le verifiche
- ✓ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✓ computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- ✓ registratore o "smart pen" *Le penne digitali*
- ✓ software didattici, computer con sintetizzatore vocale
- ✓ vocabolari e dizionari digitali
- ✓ altro ...

## Svantaggio

Ai fini dell'inserimento di questi alunni si terrà conto delle informazioni fornite dalle scuole di provenienza, dai servizi sociali e dall'analisi delle caratteristiche di ciascuno.

In particolare per gli **alunni stranieri**, si somministreranno prove di ingresso strutturate per valutare il livello di competenza linguistica in lingua italiana

L'inserimento nella classe terrà conto:

- dell'abilità nell'uso della lingua italiana
- dell'età anagrafica
- delle competenze e del livello di preparazione scolastica
- dell'eventuale presenza in classe di alunni della stessa nazionalità
- del corso di studi seguito nel paese di provenienza

Sarà cura delle singole discipline effettuare approfondimenti culturali dei paesi di provenienza, per valorizzarne le radici.

Si auspica la collaborazione di un mediatore linguistico, (ricorrendo anche ad enti locali o ad associazioni di volontariato).

Anche per questi alunni il consiglio di classe predisporrà un P.D.P.

Per gli alunni con **disagio comportamentale relazionale**, è necessario che tutte le figure di riferimento educativo (famiglia, docenti, collaboratori, equipe socio-psico-pedagogica ed eventuale assistente educativo) concordino e condividano un piano d'intervento unico (alleanza psicoeducativa) che privilegi attività laboratoriali .

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Prevede:

A. Rilevazione dei B.E.S. presenti

B. Risorse professionali specifiche

Insegnanti di sostegno

Assistenti Educatrici Comunali (A.E.C.)

Assistenti alla comunicazione

Referente di Istituto per gli alunni B.E.S.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

C. Coinvolgimento docenti curricolari

D. Coinvolgimento personale ATA

E. Coinvolgimento famiglie

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali (A.S.L.) Rapporti con Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) / Centri Territoriali per l'Integrazione(C.T.I.)

**G. Rapporti con privato sociale e volontariato**

## **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel progetto di inclusività**

### **Metodologia di intervento**

Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità ( punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe. Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.

Maggiori incontri scuola ASL

**Formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**Valutazione coerente con i principi di inclusività**

**Collaborazione con le famiglie**

**Curricolo che promuove percorsi formativi inclusivi**

**Apprendimento cooperativo**

## **Valutazione del livello di inclusività dell'istituto**

### **Criticità**

- Ridotto numero delle risorse (ore) di sostegno a favore degli alunni con disabilità
- Ridotto numero delle ore di assistenza specialistica fornita dai servizi sociali del comune di Ragusa
- assenza o presenza non garantita dei mediatori linguistici per gli alunni stranieri
- ridotto numero di supporti tecnologici
- ridotto numero di personale ATA
- mancanza di risorse economiche per progetti antimeridiani (es: ippoterapia, nuoto, musicoterapia, pet therapy, laboratori per lo sviluppo della manualità ecc)

### **Punti di forza**

- Qualità dell'assistenza specialistica
- Presenza dell'equipe socio-psico-pedagogica

- Partecipata collaborazione fra i docenti di sostegno

- Partecipata collaborazione fra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

## Situazione a.s. 2016/2017

<b>A. Rilevazione dei BES (bisogni educativi specifici) presenti:</b>		<b>n°</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>18</b>
➤ <b>Minorati vista</b>		<b>/</b>
➤ <b>Minorati udito</b>		<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>		<b>17</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ <b>DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)</b>		<b>7</b>
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>33</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO (gruppo di lavoro operativo di ogni singolo alunno)</b>		<b>18</b>
<b>N° di PDP (piano didattico personalizzato) redatti dai Consigli di classe</b>		<b>40</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate: mediatore linguistico, docenti di sostegno, docenti organico aggiuntivo, assistenti igienico-sanitari, personale ATA	<b>si</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>